

La Formazione di Amica Parola

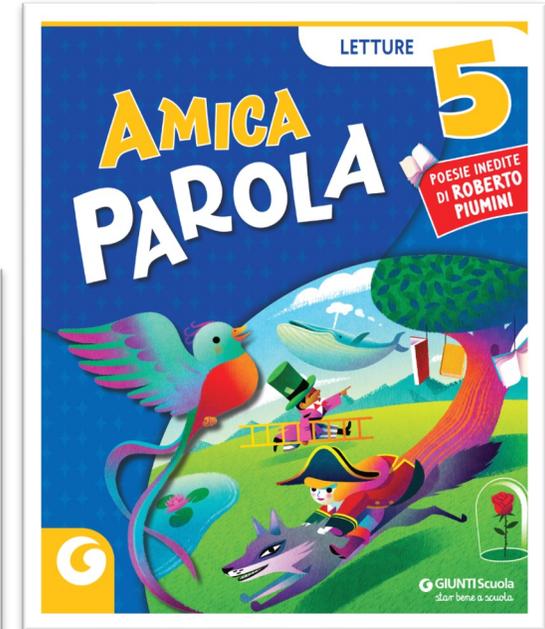
21 settembre 2023

A cura di Francesca Maria Corsi

DI COSA PARLEREMO OGGI?

AMICA PAROLA 4-5

- Quali caratteristiche hanno?
- Come sono strutturati?
- Quali strumenti e risorse forniscono?
- Come possiamo utilizzarli nelle lezioni?



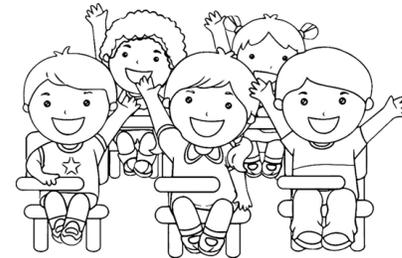
La formazione di Amica Parola
21 settembre 2023

COSA VUOL DIRE *IMPARARE TUTTI?*

- Rispettare i diversi modi e tempi di apprendimento di alunne e alunni;
- rispondere a tutti i bisogni della classe e ai diversi stili di apprendimento, tenendo conto di tutte le possibili variabili;
- privilegiare attività collaborative che prevedano l'uso di una didattica multilivello e multicanale.

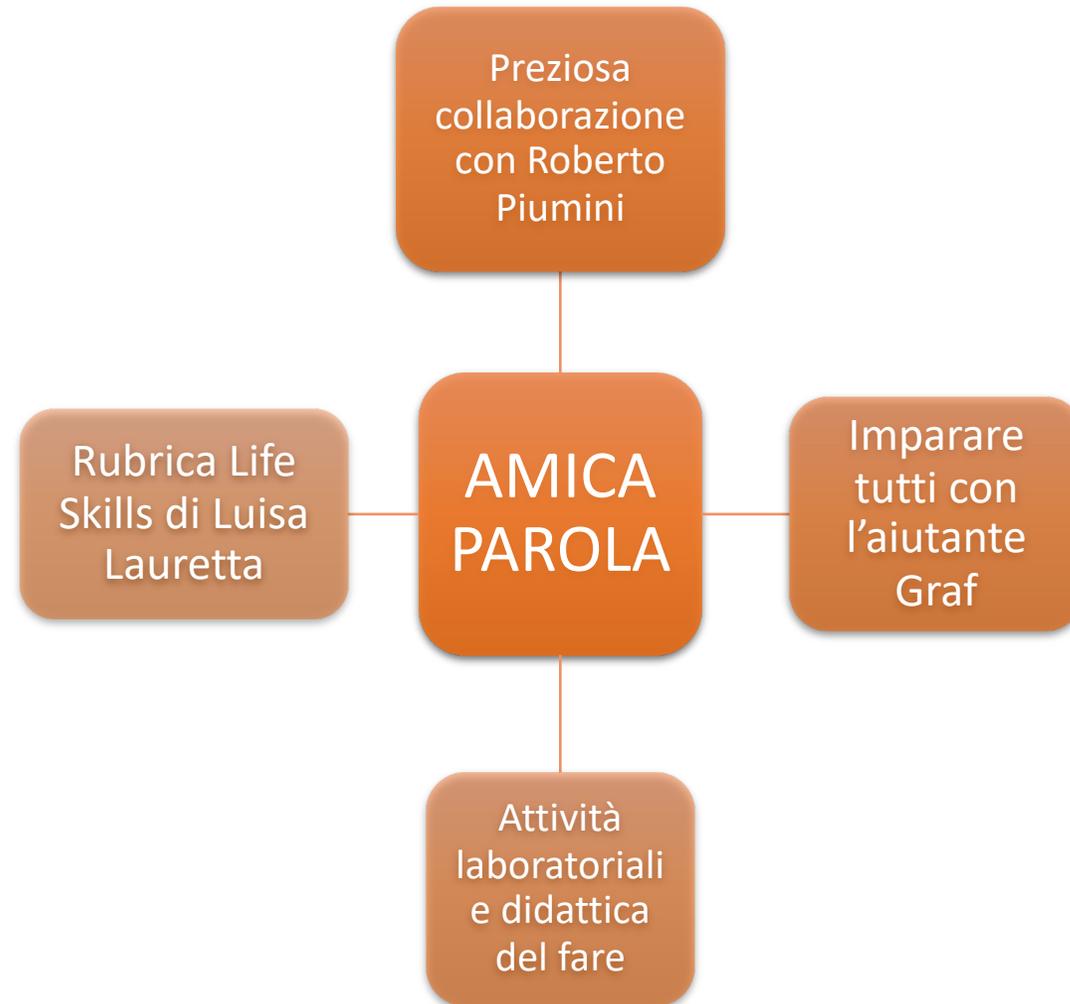
I contenuti sono pensati appositamente per la gestione delle classi eterogenee:

- approccio che motiva e aiuta a tenere alta l'attenzione dei bambini, li incuriosisce e li coinvolge;
- contenuti pensati per andare incontro ai diversi stili di apprendimento e ai tanti bisogni delle nostre classi, con tante strategie di studio e per star bene.



LA NOSTRA CASSETTA DEGLI ATTREZZI





INDICE

PER COMINCIARE

Un mondo di parole	8
Inizia la quarta!	10
Settembre	12
La scuola più strana del mondo	13
Il mio giorno preferito	14
La farfalla nel mare	15
La mia scuola è speciale	16
Tanti tipi di testo	18

IL TESTO NARRATIVO

ASCOLTO L'orso non dorme	20
Dentro il testo narrativo	
L'orco e il canarino	23
Il cavallino scontento	24
Amore e matematica	26
Alice casca in mare	28
Io non soffro di lentiggini!	30
La mia amica è una trottola	31
Un amico speciale	32

L'AMICA PAROLA DESIDERI

	34
--	----

AUTUNNO

La foglia Lina	36
La notte di Halloween	38
LABORATORIO La zucca di pasta	39



IL RACCONTO REALISTICO

Dentro il racconto realistico	40
Una biblioteca unica	41
Ora che sono in quarta	42
Avventura al lago	44

L'AMICA PAROLA CAMBIAMENTO

Una torta per far pace	48
------------------------	----

IMPARARE TUTTI con Graf

Il racconto realistico	50
Niccolò e il singhiozzo	51

VERIFICA Mi chiamano Zanna

	52
--	----

IL RACCONTO FANTASTICO

Dentro il racconto fantastico	54
Il pigiama di Michele	55
Che strano cane!	56
Nella Città di Smeraldo	58

L'AMICA PAROLA FELICITÀ

	60
--	----

IMPARARE TUTTI con Graf

Il racconto fantastico	62
Il bambino e il mare	63

VERIFICA Farò la veterinaria

	64
--	----

IL DIARIO

Dentro il diario	66
Collezionerò parole	67
... Si chiamerà Kitty	68
A scuola di teatro	70
Non sono una secciona!	71
Il diario di Kater	72

IMPARARE TUTTI con Graf

Il diario	74
La mia super festa	75

VERIFICA Domani cambierà tutto!

	76
--	----

LA LETTERA

Dentro la lettera	78
Una lettera prima di partire	79
Amici di penna	80
Auguri, Professor Einstein	82
Mia dolcissima Avery	83

L'AMICA PAROLA SCOPERTA

	84
--	----

IMPARARE TUTTI con Graf

La lettera	86
Mi piace scriverti	87

VERIFICA Che esperienze a Los Angeles!

	88
--	----

IL RACCONTO DI AVVENTURA

Dentro il racconto di avventura	90
In una notte di bufera	91
Alma e Bruma	92
Incontro con il lupo	94
Il coraggio di Lena	96

IMPARARE TUTTI con Graf

Il racconto di avventura	98
Fuga dal Nautilus	99

VERIFICA Il coraggio di Buck

	101
--	-----

INVERNO

Un fiore nuovo	102
L'albergo di Natale	104
LABORATORIO L'albero delle feste	105



IL RACCONTO DEL BRIVIDO

Dentro il racconto del brivido	106
Una missione pericolosissima	107
Notte al mulino	108
L'isola dei vampiri	110
Jimmy e il fantasma	112

IMPARARE TUTTI con Graf

Il racconto del brivido	114
La creatura	115

VERIFICA La maledizione del museo

	116
--	-----

LA BIOGRAFIA E L'AUTOBIOGRAFIA

Dentro la biografia e l'autobiografia	118
Marie Curie	119
Agatha Christie	120

L'AMICA PAROLA PARITÀ

	122
--	-----

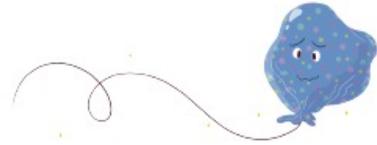
IMPARARE TUTTI con Graf

Un giorno, anche io...	124
Una donna spaziale	125

VERIFICA Una bambina vivace

	128
--	-----





IL TESTO DESCRITTIVO

ASCOLTO Le ragazze March	130
Dentro il testo descrittivo	132
Gli unicorni	133
Tante descrizioni	134
La Bambina di Ghiaccio	136
Nel castello di Graogramàn	138
Il gatto	140
Il Gatto William	141
La signorina Dolcemiele e la signorina Spezzindue	142
L'AMICA PAROLA LIBERTÀ	144
Descrivere luoghi	146
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il testo descrittivo	148
In libreria	149
VERIFICA Nella giungla	150

IL TESTO POETICO

ASCOLTO Teste fiorite	152
Dentro il testo poetico	154
Una mezzogiornata nel mare	155
Migliori amiche	156
Una riga per terra	157
L'uccellino • Scricciolo • Flamingo rosa	158
Cielo • Piccole cose	159
Giochi di rime	160
C'era un vecchio di Merano • Sul Duomo di Como	
C'era una ragazza di Villesse	161
Foresta fischiona	162
All'ora di colazione	163
Ballerina • Nell'attimo che libera	164



Viene adagio la sera • Chi l'ha visto il vento?	165
L'AMICA PAROLA RICORDI	166
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il testo poetico	168
Il vento	169
VERIFICA La quaglia • La cornacchia	170

PRIMAVERA

Nel posto più bello	172
Uova speciali	174
LABORATORIO Uova di Pasqua creative	175

IL TESTO REGOLATIVO

ASCOLTO Un amico a quattro zampe	176
Dentro il testo regolativo	178
Un disegno per tutti!	179
Tre consigli e mezzo per salvare il pianeta	180
Macedonia di frutta	181
Troppe ore davanti a uno schermo	182
L'AMICA PAROLA BAMBINI	184
Costruisci una casa in 3D	186
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il testo regolativo	188
Cercalapoesia	189
VERIFICA Tappa i buchi	190

IL TESTO INFORMATIVO

ASCOLTO Le origini della scrittura	192
Dentro il testo informativo	194
Che cos'è una fake news?	195
Giochi e giocattoli nell'antico Egitto	196
Le piante carnivore	198
Raccontare con le immagini	200
L'AMICA PAROLA RESPONSABILITÀ	202
Un'emozione è...	204
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il testo informativo	206
Il lupo in Italia	207
VERIFICA La Digitale purpurea	208

ESTATE

La valigia dell'estate	210
In vacanza dai nonni	212
LABORATORIO Storie con i sassi	213

L'AMICA PAROLA AMICIZIA

214

OBIETTIVO INVALSI ✓

Testo A • Il fiore che cantava	230
Testo B • Le tartarughe prendono casa con vista sui nostri mari	234

COMPITO DI REALTÀ

Passione cruciverba	238
---------------------	-----

LIFE SKILLS

Conoscersi	121, 205
Le mie emozioni	12, 27, 147
Nei panni degli altri	71, 157
Risolvere i problemi	92
Saper ragionare	46, 122, 144, 185, 202
Stare con gli altri	48, 69

RISORSE



DDI **bookeasy**

Per ogni argomento tante risorse anche per la Didattica Digitale Integrata (video, audio, mappe, esercizi interattivi).

a a

L'AMICA PAROLA è...



Le parole sono amiche preziose che ci riempiono la testa e il cuore. Servono per pensare, per esprimere emozioni e desideri e per imparare cose nuove. In questo libro potrai leggerne tantissime! Sarà come fare un viaggio un po' speciale...

E nel tuo viaggio avrai un accompagnatore straordinario: **Roberto Piumini**, un poeta famoso che da molti anni scrive per le bambine e i bambini come te.

Scoprirai che le parole sono tante e tutte diverse; alcune però sono così belle e importanti che hanno un posto speciale tra le pagine che stai per sfogliare. Eccole!

DESIDERI p. 34



CAMBIAMENTO p. 46



FELICITÀ p. 60



SCOPERTA p. 84

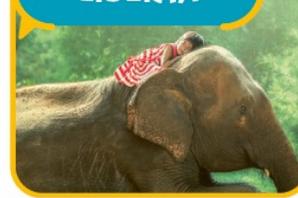


2

PARITÀ p. 122



LIBERTÀ p. 144



RICORDI p. 166



BAMBINI p. 184



RESPONSABILITÀ p. 202



AMICIZIA p. 214



- Collaborazione 216
- Scambio 218
- Diversità 220
- Ascolto 222

- Sintonia 224
- Rispetto 226
- Viaggio 228

3

INIZIAMO L'ANNO SOFFERMANDOCI SU COSA SIGNIFICHINO PER NOI LE PAROLE.



Si potrebbe chiedere ai bambini un episodio o una riflessione su queste parole e quali emozioni suscitano in loro.

DESIDERI

Vorrei essere un'artista

• Sarah Suzuki, Ellen Weinstein, Yayoi Kusama. Da qui all'infinito, MoMA Fatastrac

Yayoi Kusama nacque nelle campagne del Giappone, sull'isola di Honshu, in una città chiamata Matsumoto. La famiglia di Yayoi possedeva vivai in cui coltivava ogni genere di fiori e verdure. Ma Yayoi desiderava una vita diversa, lontana dalla campagna. Sognava ciò che si trovava al di là delle montagne, in luoghi lontani da Matsumoto. Non vedeva l'ora di partire e vedere il mondo. La madre di Yayoi voleva che lei restasse a casa, imparasse i modi della tradizione. Ma Yayoi voleva essere un'artista. Ogni giorno usciva con carta, inchiostro e pennelli. Disegnava le cose che vedeva e quelle che immaginava. Osservava con attenzione i ciottoli sul letto del fiume e le foglie e gli steli delle piante e li riproduceva come una serie di minuscole cellule simili a puntini.



ARTE

ARTE

Che cos'è per te un desiderio?

La parola **desiderio** ha un bellissimo significato: deriva dalla parola latina *desiderium*, composta da *de* e *sidera*, che significa "mancanza delle stelle". Il desiderio è il sentire la mancanza di qualcosa di bello, ma nel contempo è anche sentire la necessità di ricavarlo!

SPIEGO

Rifletti e spiega a voce ai tuoi compagni e alle tue compagne che cosa significa per te la parola **desiderio**.
Dopo aver ascoltato il pensiero di tutti, scambiatevi le vostre opinioni.

RACCONTO

Scrivi in un breve testo un tuo desiderio e che cosa hai fatto per esaudirlo.

.....
.....
.....

DISEGNO

Disegna qui un tuo desiderio.



ARTE

Si potrebbe anche pensare di collegare la parola desiderio alla parola sogno: pensiamo insieme a diversi poeti, scrittori o cantanti che hanno utilizzato la parola **sogna** nelle loro citazioni più celebri: «Se puoi sognarlo puoi farlo» W. Disney, «Se volete sognare, sveglatevi» D. Pennac, e ancora «Nell'arte tutto è possibile come in un sogno» J. Mirò.



Continuiamo il lavoro con i bambini tra desiderio e sogno leggendo la favola che, per antonomasia, è la rappresentazione della voglia di un mondo impossibile che diventa possibile: Alice nel paese delle Meraviglie!



E per te esistono delle cose impossibili che vorresti far accadere? Scriviamole in un bigliettino, lo metteremo in una scatola, a turno ognuno pescherà un foglietto e lo leggerà ad alta voce il sogno impossibile del compagno, poi lo commenteremo insieme!

ALICE: “alcune volte cerco di pensare a 6 cose impossibili prima di fare colazione:

Esiste una pozione che ti fa rimpicciolire
 Esiste una torta che ti fa ingrandire
 Gli animali parlano
 I gatti evaporano
 Esiste un paese delle meraviglie
 Posso uccidere il ciciarampa”.



PER COMINCIARE

Un mondo di parole

• Roberta Lipparini, *Le sei storie della scuola*, Gribaudo

Il mio quaderno a righe
custodisce dei tesori
racchiusi tra le pagine
come foglie, come fiori.

Sono le parole
con cui riempio i fogli bianchi
sulla riva delle voci
che scorrono tra i banchi.

Intatte nel profumo,
intatte nel colore,
nascoste nella carta,
lontane nel rumore.

Spiegano le cose,
ma anche ciò che sento,
dan voce all'emozione,
al sogno, al sentimento.

La parola è un dono,
che non può tornare indietro,
dolce come un bacio,
tagliente come un vetro.

Apro il mio quaderno
e imparo un nuovo gioco,
un mondo di parole
che scopro a poco a poco.



«LA SCUOLA SERVE A
RENDERE BELLE LE
PAROLE, MA SOLO I
BAMBINI E IL CUORE
DELLE PERSONE
POSSONO RENDERLE
FELICI»
M. Guidi, *La leggenda
del paese dove nascono
le parole*, Feltrinelli,
2023



Settembre

• Chiara Carminati, Bruno Tognolini, *Rime chiaroscure*, Rizzoli

E settembre adesso arriva
Con la sua faccia cattiva
Con le sue belle giornate
A portarmi via l'estate.

E settembre arriva adesso
Con la frutta viva addosso
Marmellate ci prepara
E l'autunno mi regala.

LIFE skills Le mie emozioni

Esercitati a esprimere emozioni e stati d'animo con un gioco.
Scegli una frase semplice come "Che ore sono?" e dilla immaginando di dar voce a un personaggio molto allegro; poi ripetila come se fosse arrabbiato, triste, assennato...

► In questa poesia sono espresse in versi due impressioni sul mese di settembre. Tu con quale sei più d'accordo? Che cosa ti piace o non ti piace dell'autunno che sta per arrivare?

RICORDI

Idee magiche

• Miriam Dubini, *Non mi piace scrivere*, Mondadori

Un bambino e la magica penna Gigia raccontano insieme dei ricordi di mare.

Quest'estate sono stato al mare... aveva esordito Samuele. ... E ho incontrato un mostro marino continuò la penna Gigia. Il bambino osservò le parole sbalordito. Questa sì che era una bella idea! Gli venne subito voglia di inventare quella storia, ma non sapeva da dove iniziare. Per fortuna la sua amica Gigia suggerì: *Se ne stava nascosto sotto...*

Sotto un sasso enorme, ricoperto di muschio e di cozze proseguì Samuele, ricordandosi di uno scoglio dove aveva giocato a lungo arrampicandosi fino in cima e tuffandosi nell'acqua salata cento volte al giorno. Si era divertito come un matto con quei salti, quindi pensò di metterli nel suo tema. Samuele iniziava a prenderci gusto. Aveva tantissime idee. Ma, fra tutti i ricordi delle sue vacanze al mare, apparve qualcosa che gli era piaciuto di più... proprio come diceva il titolo del tema.

Era una grande nave di ferro che era arrivata al tramonto ed era rimasta davanti alla loro spiaggia per tutta la notte, poi aveva ripreso il largo scomparendo per sempre. Samuele avrebbe tanto voluto nuotare fino a quel bastimento misterioso ad esplorarlo. Ma era troppo lontano per raggiungerlo a nuoto, e lui non era abbastanza forte. Allora immaginò di essere potente e muscoloso come il mostro marino e scrisse la sua storia.

Una notte, mentre tutti dormivano, il mostro verde vide arrivare dal mare una nave enorme che veniva da un Paese lontano...



Arte e musica, pag. 24

La scuola più strana del mondo

• Stefano Bordiglioni, *Storie sotto il letto, per dormire... quasi tranquilli*, Einaudi Ragazzi

C'è una scuola, la più strana del mondo, dove si possono trovare mostri piuttosto curiosi. Non sono pericolosi, anzi, sono molto utili.

Uno dei più utili è il lavagnante, uno strano elefante che ha il corpo a forma di lavagna: con la proboscide scrive sulla sua pancia-lavagna e con le orecchie cancella. È un patito della matematica e gli piace risolvere le quattro operazioni. C'è poi lo zainguro, un canguro che ha uno zaino al posto del marsupio e la mattina aiuta i bambini a portare libri e quaderni a scuola. Di solito lo zainguro è allegro e ride volentieri; il giovedì e il lunedì però ha l'aria triste e non ride affatto. Questo perché in quei giorni a scuola si sta anche il pomeriggio e ci sono molti quaderni in più da portare. Più leggera dello zainguro, ma altrettanto utile, è l'astucciella, una farfalla con le ali a forma di astuccio. È capace di contenere dodici pennarelli, due penne, una matita, una gomma, un temperino e un paio di forbici. Non si possono però mettere dentro un'astucciella cose troppo pesanti, perché altrimenti non riesce più a volare. Il gommerlo invece zampetta sui banchi dei bambini liberamente: ogni volta che si accorge di un errore nei loro quaderni, il gommerlo cancella i segni della matita col suo becco bianco, di gomma.

A qualcuno potrà sembrare che, con tutti quegli strani mostri scolastici che li aiutano, i bambini di quella scuola siano più fortunati di altri.

Ma non è così: anche se ti aiutano lavagnanti, zainguri, astuccielle e gommerli, per essere promossi occorre soprattutto essere diligenti e studiare. E per quello non c'è mostro simpatico che tenga: ogni bambino deve farsi coraggio e cavarsela da solo.

PER COMINCIARE



.....



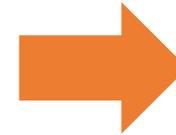
.....



.....

- ▶ Trova e sottolinea nel testo i nomi dei "mostri scolastici".
- ▶ Leggi attentamente la loro descrizione e scrivi il nome di ciascuno sotto la sua immagine.
- ▶ Disegna sul quaderno il mostro che manca.

13



Il mondo come lo vorrei, Trygve Skaug-Ella Okstad, Mondadori, 2023.

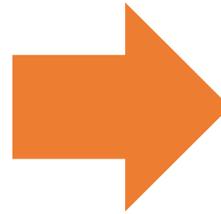


«Se fossi presidente, ci sarebbero biscotti dappertutto e le biblioteche sarebbero aperte giorno e notte con anziani simpatici che leggono storie ai bambini.

Se fossi Presidente lascerei le luci di Natale accese tutto l'anno così non farebbe mai troppo buio quando si torna a casa la sera e gli scoiattoli salirebbero sugli alberi anche di notte.

Se fossi presidente mi farei chiamare super comandante così comanderei su tutto il paese e tutti avrebbero gli stessi diritti»

-Il mondo che vorrei-



E tu, se fossi presidente? Cosa faresti? Come sarebbe la tua scuola? La tua città? Quali leggi ci sarebbero? Quali diritti pensi siano necessari oggi? Pensi ci sia bisogno, oggi, di un mondo più equo e più giusto?

Si potrebbe anche pensare di dividere la classe in gruppi e poi realizzare un podcast dove ogni gruppo racconterà il *proprio mondo possibile*



IL TESTO NARRATIVO

RISORSE DIGITALI DELL'UNITÀ



CHE COS'È

È un testo che **racconta una storia**, cioè una serie di fatti collegati tra loro che coinvolgono uno o più personaggi. Le storie possono essere **realistiche** o **fantastiche**.

GLI ELEMENTI

- ▶ **PERSONAGGI**: persone, animali, oggetti che compiono o subiscono azioni. Possono essere **principali** o **secondari**.
- ▶ **FATTI**: le **azioni** che i personaggi compiono e gli **eventi** esterni.
- ▶ **TEMPO**: il **presente** o il **passato**, definito con precisione o indefinito.
- ▶ **LUOGHI**: ambienti **reali**, **realistici** o **fantastici**.

LA STRUTTURA

- ▶ Si possono riconoscere **tre parti**.
- ▶ **INIZIO**: presenta la situazione iniziale (personaggi, luoghi, tempo).
- ▶ **SVILUPPO**: racconta i fatti che modificano la situazione iniziale; al suo interno ci sono unità narrative più piccole (le **sequenze**).
- ▶ **CONCLUSIONE**: narra come finisce la storia.
- ▶ La successione degli avvenimenti nel loro ordine cronologico (prima → poi → infine) si chiama **FABULA**.

LE TECNICHE

- ▶ L'autore/autrice sceglie l'**INTRECCIO**, cioè l'ordine in cui espone i fatti;
- ▶ può rispettare la fabula, cioè narrare i fatti in **ordine cronologico**;
- ▶ può fare **salti** nel passato (flashback) o nel futuro (anticipazioni).
- ▶ L'autore/autrice crea un **NARRATORE** o una **NARRATRICE** della storia, che può essere **interno** o **esterno**.

22



IL TESTO NARRATIVO

Il narratore

- Il narratore o la narratrice è **chi narra** la storia. Si chiama:
- **narratore interno** se è un personaggio del racconto e narra in **prima persona**;
 - **narratore esterno** se non agisce nel racconto e narra in **terza persona**.

Io non soffro di lentiggini!

• Astrid Lindgren, Pippi Calzelunghe. Edizione integrale, Salani, Milano 2020

Pippi, Annika e Tommy capitarono davanti a una profumeria, che esibiva un gran vaso di pomata contro le lentiggini, con accanto un cartello che diceva:

SOFFRITE DI LENTIGGINI?

- Cosa dice quel cartello? – **chiese** Pippi. Infatti Pippi non sapeva leggere granché bene.
- C'è scritto: "Soffrite di lentiggini?" – lesse Annika.
- Ah sì, eh? – borbottò Pippi. – Be', una domanda educata richiede una risposta educata. Venite, entriamo.
- Aprì la porta ed entrò, con Tommy e Annika **alle calcagna**.*
- Dietro il banco c'era una persona anziana, e Pippi si rivolse subito a lei.
- No – disse, con decisione.
- Cos'è che vuoi? – chiese la signora, piuttosto perplessa.
- No – ripeté Pippi.
- Non capisco cosa intendi – disse la signora.
- No, *non soffro* di lentiggini – spiegò Pippi.
- Allora la signora capì; ma poi abbassò lo sguardo sulla faccia di Pippi ed esclamò: – Ma se hai il viso coperto di lentiggini, bambina cara!
- Certo – disse Pippi – ma non ne soffro: anzi, mi piacciono. Buongiorno!
- Poi fece per uscire; ma sulla porta si arrestò e gridò: – Se invece vi dovesse arrivare qualche intruglio per avere ancora più lentiggini, vi prego di mandarmene a casa sette o otto barattoli!

* **alle calcagna**: subito dietro

ANALIZZO

- ▶ **Osserva i verbi sottolineati.**
Sono alla persona.
- ▶ **Il narratore è:**
 - interno.
 - esterno.

30

IL TESTO NARRATIVO

Libro di Scrittura pp. 26-27

La mia amica è una trottola

• Cinzia Pennati, *La scuola è di tutti*, Mondadori

Io e Gea viviamo abbastanza vicini, la nostra città si chiama Genova ed è piena di strade e stradine che salgono e scendono. Noi abitiamo in una di quelle che salgono, lei al numero 2, io al 5.

Gea la conoscevo già prima di andare all'asilo, perché ogni tanto la vedevo nella via sfrecciare sullo skateboard; sua madre le correva dietro tutta sudata, mentre lei gridava: "Pistaaaaaaa!". Io mi scansavo sempre perché avevo paura mi travolgesse.

Poi le nostre mamme s'incontravano ai giardini e ogni tanto si sedevano sulla stessa panchina e chiacchieravano.

La prima cosa che mi ha detto quando le nostre mamme ci hanno presentato è stata: – Io sono una femmina.

– Lo so – le ho risposto.

– A volte credono che sono un maschio – ha detto lei.

– Ah! – ho esclamato.

– Perché ho i capelli corti e non mi piacciono le gonne.

– A me non piacciono le tute.

Poi, siccome non sapevo cosa dire e sono stato

in silenzio, lei ha aggiunto: – Olmo, giochiamo insieme!

Da quel giorno siamo diventati migliori amici, papà dice che Gea è la mia apri-pista, perché quando sono con lei sembro più sicuro e un paio di volte sono tornato a casa pure un po' sporco.

La cosa di Gea che mi piace di più è che a differenza mia non sta mai ferma, è una trottola. Quando era più piccola saliva, scendeva dai giochi, poi si arrampicava su delle specie di rocce, poteva giocare con dieci bambini oppure da sola, trafficava con la terra e costruiva delle torri con delle pietre bellissime. Gea non si offende quasi mai, se qualcuno le dice una cosa brutta o non è d'accordo, lei alza le spalle e dice: – E vabbè!



COMPRENDO

In questo racconto il narratore è interno.

► Chi è?

- Un bambino di cui non si sa il nome.
- Un bambino che si chiama Olmo.
- Una bambina

che si chiama Gea.

PARLO

► Secondo te, ci sono gusti e passioni solo "da maschi" e solo "da femmine"? Discutine con i compagni e le compagne.



Magari con la tecnica del debate!
Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

INDICE



Scrittrici e scrittori... si parte! Tanti testi... per tutti i gusti	3 4
---	--------

IL TESTO NARRATIVO	
La struttura: inizio	19
La struttura: sviluppo	20
La struttura: conclusione	21
Inizio, sviluppo e conclusione	22
I personaggi	24
Il luogo e il tempo	25
Chi racconta la storia?	26
L'ordine della narrazione	28
Scrivere un racconto realistico	30
Scrivere un racconto fantastico	32
Scrivere un diario	34
Scrivere una lettera	36
Scrivere un racconto di avventura	38
Scrivere un racconto del brivido	40
Scrivere una biografia	42
Scrivere un'autobiografia	44
VERIFICA	46

IL TESTO DESCRITTIVO	
Descrivere con i sensi	49
La descrizione soggettiva	50
La descrizione oggettiva	52
Descrivere un animale	53
Descrivere una persona	54
Descrivere un oggetto	55
Descrivere un luogo: i dati sensoriali	56
Descrivere un luogo: gli indicatori spaziali	57
VERIFICA	58

IL TESTO POETICO	
Il ritmo	61
Le rime	62
La similitudine	63
La metafora	64
VERIFICA	65

IL TESTO REGOLATIVO	
Riordinare istruzioni	67
Scrivere istruzioni	68
Scrivere un regolamento	69
Le regole del gioco	70
VERIFICA	71

IL TESTO INFORMATIVO	
Le sequenze	73
Le illustrazioni	74
Le didascalie	75
L'ordine delle informazioni	76
Le parole-chiave	77
VERIFICA	78

IL RIASSUNTO	
Le sequenze narrative	81
Individuare le informazioni principali	82
Dal discorso diretto al discorso indiretto	84
Dalla prima alla terza persona	86
Informazioni principali e secondarie	88
Riassumere un testo informativo: le sequenze	90
Riassumere con uno schema	92
VERIFICA	94



RISORSE **DDI** **bookeasy**

Per ogni argomento tante risorse anche per la Didattica Digitale Integrata (video, audio, mappe, esercizi interattivi).

Scrittrici e scrittori... si parte!

Sei davanti a un foglio bianco e stai per iniziare a scrivere. Che cosa pensi? Sei felice perché credi che sia facile e divertente, oppure ti scoraggi perché ti sembra difficile? Guarda che cosa succede in questa classe quarta.



Samuele pensa che scrivere sia la cosa più noiosa del mondo. Non sa proprio come iniziare...

A Sara piace scrivere: si sente tranquilla e ha già iniziato spedita, in compagnia della sua penna multicolore.



Giovanni ha scritto solo cinque righe, ma è già tutto rosso e sudato. Che fatica!

Violetta guarda il soffitto con lo sguardo un po' sognante. Quale storia starà immaginando?

• da Miriam Dubini, Non mi piace scrivere, Mondadori

► E tu, che scrittore o scrittrice sei? In quale di queste situazioni ti ritrovi di più? Raccontate tutti insieme in classe.

RISORSE DIGITALI
PER UNA DIDATTICA
MULTICANALE!

IL TESTO NARRATIVO

RISORSE DIGITALI
DELL'UNITÀ



Il **testo narrativo** racconta una storia, cioè una serie di fatti vissuti dai personaggi in un certo luogo e in un certo tempo.

Per scrivere un testo narrativo...

Scegli i **personaggi** (protagonista e secondari) e decidi quali fatti accadono.

Decidi il **tempo** in cui vuoi ambientare la tua storia.

Decidi il **luogo** in cui si svolge la vicenda.

Scegli se narrare in **prima** o in **terza** persona.

Rispetta la **struttura** (inizio, sviluppo, conclusione).

Ci sono tanti generi di testo narrativo. Quest'anno imparerai a scrivere... racconti realistici e fantastici, diari e lettere, storie di avventura e di paura, biografie e autobiografie.

IL TESTO NARRATIVO

Chi racconta la storia?

Il **narratore** o la **narratrice** racconta le vicende. Se il narratore è **interno**, il testo è scritto in prima persona; se è **esterno**, il testo è scritto in terza persona.

1 Leggi il testo.

Un posto particolare

La prima volta ci si capitava per caso; dopo si tornava per scelta. Anche a Marta accadde così, il pomeriggio di un'estate ancora acerba in cui il sole già caldo riempiva di luce e promesse la fine della scuola. Stava andando a spasso con la nonna quando si accorse di essersi persa. Di per sé non era un fatto straordinario: la nonna, che nella maggior parte dei casi era una superprecisina, quando si trattava di orientarsi per strada combinava solo pasticci. Comunque quel pomeriggio avevano una buona scusa per essersi perse; in quel dedalo di vie, nonna e nipote non avevano mai avuto l'occasione di inoltrarsi. Fu così per caso che Marta arrivò la prima volta davanti alla vetrina della pasticceria della signorina Euforbia e lì rimase folgorata. Il posto era così particolare che la tentazione di entrarci fu irresistibile. *Din don*, suonò alla porta. Una campanella dorata fissata sul muro in alto avisava col suo tintinnio dell'ingresso dei clienti. Marta e la nonna si trovarono improvvisamente proiettate all'interno del negozio, senza quasi rendersene conto. Per un istante ebbero la sensazione che le avesse trascinate lì una specie di magia...

• Luigi Ballerini, *La signorina Euforbia*, San Paolo Edizioni

2 Sottolinea i verbi che si riferiscono alla protagonista, l'esercizio è avviato. Poi rispondi.

- In che persona sono i verbi? Prima persona. Terza persona.
- Quindi il narratore è: interno. esterno.

3 Immagina di essere Marta e riscrivi sul quaderno il testo in prima persona.

Anche a me accadde così...
Stavo andando...

4 Leggi il testo.

Sognare le vacanze

È davvero la vacanza che ho sempre sognato. E che continuerò a sognare visto che mi trovo sul terrazzino al quinto e ultimo piano di una palazzina alla periferia di una qualsiasi città della Pianura Padana. I miei piedi stanno a mollo in una bacinella di plastica verde e la bibita che sorseggio è semplice acqua del rubinetto. Al mio fianco un alberello di limoni e un vasetto di basilico. Da qui vedo solo un prato secco e qualche gru.

• Fulvia DegliInnocenti, *Vacanze in balcone*, Biancofero

5 Segna con una X la risposta corretta.

- Il racconto è scritto: in prima persona. in terza persona.
- Quindi il narratore è: interno. esterno.

6 Riscrivi il testo come se tu fossi un narratore o una narratrice esterno/a.

- Il racconto sarà scritto: in prima persona. in terza persona.
- Quindi il narratore sarà: interno. esterno.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COMUNICAZIONE

Gli scopi

RISORSE DIGITALI DELL'UNITÀ



Comunicare significa "mettere in comune" con gli altri. Infatti si comunica quando si inviano o ricevono messaggi comprensibili. Ogni comunicazione ha **sempre uno scopo**.



ESERCIZI



1 IMPARARE TUTTI

Osserva queste situazioni: per quale scopo avviene la comunicazione? Scegli tra le opzioni sotto e scrivi i numeri corrispondenti.

- 1 Fare un complimento
- 2 Chiedere informazioni
- 3 Convincere qualcuno
- 4 Esprimere un sentimento



4

COMUNICAZIONE

Il registro

Il messaggio **cambia** in base al **contesto**, cioè al luogo o alla situazione in cui avviene la comunicazione, e al **destinatario**, cioè la persona con cui si comunica. Per questo si usano **registri diversi**.



ESERCIZI



1 IMPARARE TUTTI

Indica con una X se il messaggio usa un registro **formale** (F) o un registro **informale** (I). Osserva l'esempio.

- Buonasera, che cosa desidera? F I
- Ciao, ci vediamo da me nel pomeriggio? F I
- Desidero porgerte le mie scuse. F I
- Chiudi la porta, per favore. F I
- Potrei aiutarla in qualche modo? F I

2 Trasforma i messaggi dell'esercizio precedente: riscrivi quelli con un registro **formale** usando un registro **informale**, e viceversa. Osserva l'esempio.

- Ciao, di che cosa hai bisogno? _____
- _____
- _____

7



Classe 4 - ITALIANO

RACCONTO DI ME!

- Ricorda un'esperienza importante che hai vissuto: una vacanza, una gita scolastica, un'avventura con gli amici, una gara sportiva... Poi scrivila: componi un testo autobiografico seguendo le indicazioni della traccia e alla fine aggiungi il titolo adatto.

TITOLO →

.....

Definisci il periodo in cui si sono svolti i fatti.

Avevo anni quando

.....

Descrivi l'ambiente in cui collochi i fatti.

Mi trovavo

.....

Descrivi le persone coinvolte nell'esperienza e scrivi dei tuoi rapporti con loro.

Insieme a me c'erano

.....

AUTOVALUTAZIONE

- Sei soddisfatta/o del testo che hai scritto?
 - Moltissimo.
 - Abbastanza.
 - Così così.
 - Per niente.
- Sei soddisfatta/o del titolo che hai scelto?
 - Moltissimo.
 - Abbastanza.
 - Così così.
 - Per niente.

Valutazione Iniziale:

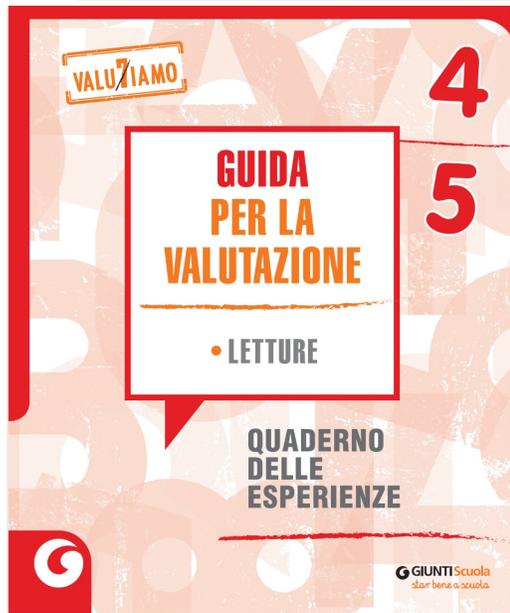
conoscere l'alunno e predisporre un percorso di apprendimento individualizzato e modellato sulle sue esigenze.

Valutazione Intermedia e/o formativa:

accertare l'apprendimento in relazione agli obiettivi programmati e adeguare la programmazione al livello effettivo di apprendimento dell'alunno.

Valutazione Finale o Sommativa:

verificare i livelli di abilità, conoscenze e competenze raggiunti dall'alunno analizzando gli esiti del percorso formativo svolto.



Classe 4 - ITALIANO

SCHEDA 8

Dalle Indicazioni nazionali: Completare un testo autobiografico che contenga le informazioni essenziali.

Dal curricolo di Istituto:

Obiettivo scheda "Racconto di me!": Scrivere un testo autobiografico seguendo una traccia.



Quaderno alunno pp. 16-17

OSSERVAZIONE DELLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

Griglia a p. 62

Tipologia della situazione	Risorse mobilitate	Autonomia	Continuità
Nota / non nota	Fornite dal docente / reperite da soli	Autonoma/o o non autonoma/o	Apprendimento rilevato più volte / alcune volte / mai

TRACCIA PER COMPILARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Nella tabella seguente viene riportato il giudizio per livelli formulato in relazione alla prova svolta nella scheda di riferimento. **Per la stesura del giudizio finale di quadrimestre si terrà conto anche degli esiti delle altre verifiche**, utilizzando come criteri di valutazione sia la verifica degli **obiettivi** sia le quattro **dimensioni dell'apprendimento**, scelte in base al tipo di prova proposta agli alunni.

L'alunna/o completa alcune parti del testo in modo approssimativo. Non riesce a utilizzare né risorse proprie né fornite dal docente. Risulta necessario l'intervento del docente.	L'alunna/o completa tutte le parti del testo, ma in modo approssimativo. Risulta necessario l'intervento del docente, oltre a sue risorse fornite nel corso della prova.	L'alunna/o completa tutte le parti e scrive un testo abbastanza corretto. È autonoma/o e utilizza risorse fornite dal docente nel corso delle lezioni.	L'alunna/o completa il testo in modo corretto seguendo con attenzione le domande stimolo e arricchendo con dettagli aggiuntivi alcune parti. È autonoma/o e utilizza risorse reperite da sola/o.
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato

DPR n. 122/2009 articolo 1 comma 4

"Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa"



ED ORA SI VA IN QUINTA!

INDICE

IL TESTO NARRATIVO

ASCOLTO L'Ora delle Ombre	8
Dentro il testo narrativo	10
Un inizio... col botto!	11
Un pasticcio dolcesalato	12
Un'idea brillante	13
Un bambino difficile	14
Quando cresci...	15
Le domande perditempo	16
Una nuova, strana ospite	18
L'amicizia con il mio...	20
Hai talento da vendere!	22
L'AMICA PAROLA EMPATIA	24
L'amicizia in un diagramma	26
Per riprendere il filo...	28
I generi del testo narrativo	32
L'AMICA PAROLA INSIEME	34

AUTUNNO

Piccolo Vento attraversa... l'autunno	36
Denis e Fruet	38
LABORATORIO Opere di foglie	39

IL RACCONTO DI FANTASCIENZA

Dentro il racconto di fantascienza	40
XYZ-23	41
A scuola di notte	42
Benvenuti su Dakron!	44
In gita nella galassia terrestre	46
Curiosi esemplari	48
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il racconto di fantascienza	50
Sul pianeta Fisfin	51
VERIFICA Chissà come si divertivano!	52

IL RACCONTO FANTASY

Dentro il racconto fantasy	54
La missione di Sennar	55
Due difficili domande	56
Un dono magico	58
Il giovane mago	60
Lezione di magia	62
Arrivo ad Arcon	64
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il racconto fantasy	66
La missione di Ateui	67
VERIFICA Una prova per Ysall	68

IL RACCONTO GIALLO

Dentro il racconto giallo	70
In gita sul London Eye	71
Vi presento Sherlock Holmes	72
La tavoletta scomparsa	74
Questione di vita o di morte	76
Testimone involontario	78

IMPARARE TUTTI con Graf

Il racconto giallo	80
Il caso dell'orchidea fantasma	81

VERIFICA Caccia al ladro dei tetti	82
---	----

IL RACCONTO STORICO

Dentro il racconto storico	84
Per le vie di Roma	85
Un incontro straordinario	86
La Marcia del Sale	88
L'alluvione di Firenze	90
Un "No" che ha fatto la Storia	92

L'AMICA PAROLA DIRITTI

Il ponte di Mostar	96
--------------------	----

IMPARARE TUTTI con Graf

Il racconto storico	98
Il Gioco dei Ladruncoli	99

VERIFICA In gita a Tarquinia	100
-------------------------------------	-----

INVERNO

Piccolo Vento attraversa... l'inverno	102
Un nuovo, grande albero	104
LABORATORIO La ghirlanda delle feste	105



IL RACCONTO UMORISTICO

Dentro il racconto umoristico	106
Ketchup	107
Una sfida pericolosa	108
Kenny ammalato	109
Chi ha visto il mio papà?	110
Gli errori magici	112
Bebè Mostro	114

IMPARARE TUTTI con Graf

Il racconto umoristico	116
Lo zbrwskytywxc	117

VERIFICA Come Milton Bobbitt diventò un ladro delinquente	118
--	-----

IL TESTO DESCRITTIVO

ASCOLTO Snow Castle	120
Dentro il testo descrittivo	122
Carta d'identità di Ale	123
Come bolle di sapone	124
I Draghi della Fortuna	126
È primavera, signor Talpa	128
Verso Stormsay	130
Aramanth	132

L'AMICA PAROLA SORRISI

Il testo descrittivo	136
Leo nel Covo	137

VERIFICA La mia vecchia casa	138
-------------------------------------	-----





IL TESTO POETICO

ASCOLTO Filastrocca della pace fatta	140
Dentro il testo poetico	142
In sala d'aspetto	143
I ciclisti	144
Il semaforo	145
Penso al mare	146
Certo, c'è mare e mare...	147
L'AMICA PAROLA: AMBIENTE	148
Temporale di notte • Tempaccio	150
L'ombrello	151
Sogni	152
Sul molo il vento soffia forte	153
Conosci il silenzio?	154
Papà, senza offesa credo	155
Un gomito d'argento • Quando è vuoto e silente	156
Bussava il vento	157
Natura in haiku	158
L'AMICA PAROLA: IMPEGNO	160
Una poesia debilina	162
Non mollarmi mai	163
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il testo poetico	164
Il mio letto è una nave	165
VERIFICA E l'acqua	166

PRIMAVERA

Piccolo Vento attraversa... la primavera	168
Le pagnotte della gratitudine	170
LABORATORIO Una campana di pane	171

IL TESTO INFORMATIVO

ASCOLTO Come comunicano gli alberi	172
Dentro il testo informativo	174
L'agricoltura biologica	175
Il cielo degli antichi	176
A tavola con i Romani	178
I numeri: che invenzione!	180
Lo spreco alimentare	182
L'AMICA PAROLA: SALUTE	184
Un pescatore è stato «inghiottito» da una balena (che poi lo ha sputato)	186
Acquista un busto romano per 35 dollari al mercatino: valore inestimabile	187
Tre "archeologi" undicenni trovano un reperto Di ventimila anni fa	188
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il testo informativo	190
Il fico strangolatore	191
VERIFICA Pompei	192



IL TESTO ARGOMENTATIVO

ASCOLTO Superare se stessi	194
Dentro il testo argomentativo	196
È utile punire?	197
Giusto, ingiusto	198
Le regole sono necessarie?	199
Gli emoji arricchiscono il linguaggio?	200
Tanti messaggi	202
L'AMICA PAROLA: FUTURO	204
IMPARARE TUTTI con Graf	
Il testo argomentativo	206
Pro e contro degli OGM	207
VERIFICA Un'invenzione geniale	208

ESTATE

Piccolo Vento attraversa... l'estate	210
Le vacanze, finalmente!	212
LABORATORIO Cornici portaricordi	213

L'AMICA PAROLA: AMICIZIA

OBIETTIVO INVALSI

Testo A • Il pennello miracoloso	230
Testo B • Voglio essere felice	234

COMPITO DI REALTÀ

Un testo... da teatro!	238
-------------------------------	-----



IMPARARE TUTTI con Graf

Il testo argomentativo	206
Pro e contro degli OGM	207

VERIFICA Un'invenzione geniale	208
---------------------------------------	-----



Piccolo Vento attraversa... l'estate	210
Le vacanze, finalmente!	212
LABORATORIO Cornici portaricordi	213

LIFE skills

Comunicare in modo efficace	111
Conoscersi	15, 113
Essere creativi	184
Le mie emozioni	143, 160
Nei panni degli altri	23
Saper ragionare	89, 97, 148
Stare con gli altri	24, 45, 94

RISORSE

DDI



Per ogni argomento tante risorse anche per la Didattica Digitale Integrata (video, audio, mappe, esercizi interattivi).



IL TESTO NARRATIVO

PRIMA dell'ascolto

- ▶ Leggi il titolo e osserva l'illustrazione.
 - Chi sarà il/la protagonista del racconto che stai per ascoltare?
 - Dove si svolgeranno i fatti?
 - Il racconto sarà realistico o fantastico?

L'Ora delle Ombre

• Roald Dahl, *Il GGG*, Salani, Milano 2008

- ▶ Ecco l'inizio del racconto che stai per ascoltare.

Sofia non riusciva a prender sonno.
Un raggio di luna che filtrava tra le tende andava a cadere obliquamente proprio sul suo cuscino...

8

Il testo completo si trova in Guida.

ASCOLTO

AUDIO DEL BRANO



DOPO l'ascolto

- ▶ Leggi le frasi e indica se sono vere (V) o false (F).
 - All'inizio del racconto, Sofia viene svegliata da un rumore terribile. V F
 - Sofia si avvicina alla finestra per chiudere meglio le tende. V F
 - Sofia guarda fuori dalla finestra e si spaventa perché sulla strada appare un gigante. V F

9

OPPURE...?

IL TESTO NARRATIVO

In questa mappa trovi tutti i generi di racconto che hai studiato l'anno scorso, insieme a quelli che scoprirai quest'anno. Completa scrivendo per ogni genere una o due parole o espressioni che per te lo rappresentano: può essere il nome di un personaggio, il titolo di un libro, un'emozione... o quello che vuoi tu.

- ✓ **RACCONTO REALISTICO**
racconta una storia che potrebbe accadere nella realtà
- ✓ **RACCONTO FANTASTICO**
racconta una storia in cui c'è almeno un elemento fantastico (fatto, personaggio...)
- ✓ **DIARIO**
chi scrive annota per sé fatti che gli sono accaduti ed esprime sentimenti e riflessioni
- ✓ **LETTERA**
chi scrive comunica a una persona lontana fatti, sentimenti e riflessioni

.....

.....

.....

.....

I GENERI DEL

RACCONTO DI FANTASCIENZA
PAGINE 40-53



RACCONTO FANTASY
PAGINE 54-69



IL TESTO NARRATIVO



- ✓ **RACCONTO D'AVVENTURA**
narra vicende straordinarie, in cui si susseguono pericoli e colpi di scena
- ✓ **RACCONTO DEL BRIVIDO**
narra fatti misteriosi e spaventosi, tenendo chi legge con il fiato sospeso
- ✓ **BIOGRAFIA**
chi scrive racconta la vita di una persona vivente o esistita nel passato
- ✓ **AUTOBIOGRAFIA**
chi scrive è una persona che racconta la propria vita

.....

.....

.....

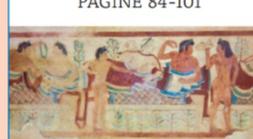
.....

TESTO NARRATIVO

RACCONTO GIALLO
PAGINE 70-83



RACCONTO STORICO
PAGINE 84-101



RACCONTO UMRISTICO
PAGINE 106-119



Possiamo organizzare la classe in gruppi e, in base allo stesso incipit, assegnare ad ogni gruppo un testo specifico: realistico, fantastico, d'avventura, del brivido...



L'AMICA PAROLA è...



Le parole sono amiche preziose che ci riempiono la testa e il cuore. Servono per pensare, per esprimere emozioni e desideri e per imparare cose nuove.

In questo libro potrai leggerne tantissime! Sarà come fare un viaggio un po' speciale...

E nel tuo viaggio avrai un accompagnatore straordinario: **Roberto Piumini**, un poeta famoso che da molti anni scrive per le bambine e i bambini come te.

Scoprirai che le parole sono tante e tutte diverse; alcune però sono così belle e importanti che hanno un posto speciale tra le pagine che stai per sfogliare. Eccole!

EMPATIA

p. 24



INSIEME

p. 34



DIRITTI

p. 84



SORRISI

p. 134



2



AMBIENTE

p. 148



IMPEGNO

p. 160



SALUTE

p. 184



FUTURO

p. 204



AMICIZIA

p. 214



- **Novità** 216
- **Noi** 218
- **Regole** 220
- **Armonia** 222
- **Idee** 224
- **Gioia** 226
- **Esperienze** 228

3



Cosa vuol dire empatia? È una parola che deriva dal greco *enpateia* e letteralmente significa «en» dentro e «*pathos*» sofferenza, quindi entrare dentro sofferenza dell'altro: mettersi nei panni dell'altro.

L'AMICA PAROLA è

EMPATIA

Zia Magdalena

• Christoph Hein, *Venti cose. Tutto ciò di cui hai bisogno nella vita*, Einaudi Ragazzi

Aveva sempre tempo per me. Potevo andare da lei tutte le volte che volevo. Da lei facevo i compiti e giocavamo insieme con i suoi vecchi giochi da tavola, a Non ti arrabbiare, a tris oppure a carte. I miei genitori non avevano tempo per questo, perlomeno non tutti i giorni, tutt'al più ogni tanto, di domenica. E con i miei fratelli potevo giocare, ma non mi facevano sempre vincere come zia Magdalena. Inoltre la zia aveva istituito una regola fantastica: finito un compito, si faceva ogni volta un gioco. Così, persino i compiti delle materie che non mi piacevano diventavano divertenti, perché sapevo che dopo ci saremmo messi di nuovo a giocare. E sapevo che avrei vinto. All'epoca non mi accorgevo che la zia mi faceva vincere apposta. Lei non lo dava a intendere. Quando perdeva tirava un urlo di sgomento e poi rideva di sé e della sua sfortuna. Allora credevo veramente che fosse giusto che vincessi io ed ero convinto di essere migliore di lei.

LIFE skills Stare con gli altri

Da quali atteggiamenti capisci se una persona ti ascolta o se non è interessata a quello che dici? Rifletti: sono atteggiamenti che hai anche tu, qualche volta? Alcuni comportamenti altrui possono farci soffrire, così come alcuni nostri comportamenti possono ferire gli altri. Che cosa possiamo fare per evitare di soffrire o di ferire gli altri? Parlane in classe.

24

Ma il fatto che con lei vincessi sempre non era il motivo per cui trascorrevi quasi quotidianamente un paio d'ore a casa sua. La cosa molto più importante era che aveva tempo per me. E che con lei potevo parlare di alcune cose, che non avrei mai potuto discutere con i miei genitori e nemmeno con uno dei miei fratelli. Lo sapete anche voi che a volte ci sono questioni difficili, dei pasticci, insomma, di cui mamma e papà è meglio non sappiano niente. E sono questioni che non si possono chiarire nemmeno con i propri fratelli o con un amico. Ci vuole, insomma, un adulto di cui ci si fida ciecamente e che al riguardo non si lascerà scappare niente con nessuno. Per esempio uno zio o una zia oppure i nonni, di cui si è sicuri che non si precipiteranno dai tuoi genitori a spiattellargli tutto. Oppure un amico di famiglia con il quale si ha confidenza. Sul quale si può contare. Sempre. Anche in caso di questioni complicatissime. Già dal modo in cui ti ascolta ti accorgi se è davvero interessato ai tuoi problemi o se è con la testa da un'altra parte. E lo capisci anche se non fa il saputello suggerendo immediatamente una soluzione, bensì ci riflette prima sopra, per alcuni minuti o anche per un giorno intero. Infatti chi non sa ascoltare ha sempre la soluzione pronta per tutto, anche se questa non vale niente e non fa che rendere il guaio ancora più grosso. Mi auguro che tu abbia una persona del genere, di cui poterti fidare a occhi chiusi.

UNA PERSONA SPECIALE

► Hai anche tu una "zia Magdalena", cioè una persona di cui ti fidi completamente e a cui puoi dire tutto? Descrivila sul quaderno e spiega che cosa ha di speciale per te.



Focus CIVICA



LA CHIAVE DELLE RELAZIONI



- Zia Magdalena è speciale: sa ascoltare con il cuore e comprendere fino in fondo suo nipote. Ha una qualità che si chiama empatia. L'empatia aiuta a costruire relazioni sincere basate su una **comunicazione positiva ed efficace**.
- La comunicazione è un ponte prezioso anche nelle relazioni istituzionali. Di questo si occupa l'**Obiettivo 17** dell'Agenda 2030, che cura il dialogo e la collaborazione tra i governi, le aziende, i cittadini e le cittadine.

25

Uno degli slogan dell'Agenda 2030 è **NESSUNO ESCLUSO!** cioè, nessuno deve essere lasciato indietro lungo questo cammino, perché i progressi devono essere ottenuti per tutti gli individui e per l'intera umanità.



IL TESTO NARRATIVO

Libro di Scrittura pp. 16-17



I dialoghi

Nel testo narrativo i **discorsi diretti** sono importanti perché danno un **ritmo più veloce** al racconto e aiutano a capire il carattere e gli stati d'animo dei personaggi.

Hai talento da vendere!

• Sara Pennypacker, *Che talento, Clementine!*, Giunti Junior

Papà dice che sono bravissima a notare le cose interessanti. Lui dice che sono un asso, ma anche lui non è niente male. Per essere un adulto, almeno.

Così gli ho chiesto se ultimamente avesse notato qualche supertalento.

– Che cosa intendi dire?

– Sì, insomma, non i soliti talenti, come saper ballare, cantare o suonare uno strumento. Quelli sono barbosi. Mi chiedevo se ultimamente avessi notato qualcosa di atomico.

– Perché tutto questo interesse per i talenti, cucciola? Ho frugato in tasca, ho tirato fuori quello stupido volantino e gliel'ho dato.

– Talenti Portenti nella Notte delle Stelle – ha letto. – Che titolo.

Ho indicato al quinto piano.

– Oh – ha detto lui. – Margaret.

Ho fatto di sì con la testa. – Margaret di talenti ne ha a bizzeffe. Farà qualcosa di atomico.

– Perciò stai pensando a qualcosa di atomico da fare anche tu, giusto?

– Non esattamente – ho risposto. – Sto pensando a qualcosa da fare, tutto qui. Io non possiedo nessun talento.

– Stai scherzando, Clementine? Tu hai talento da vendere! Nessuno ha più fantasia di te nel farcire un toast. Ricordi la gelatina al limone? Ancora mi chiedo come ti sia venuto in mente! Genio allo stato puro.

– Papà, dico... sul serio.

ANALIZZO

► In questo racconto ci sono soprattutto dialoghi, che riportano la conversazione tra

► I discorsi diretti servono a:

- far capire dove avvengono i fatti.
- dare informazioni sui personaggi.
- far procedere velocemente la storia.

COMPRENDO

► Lo "stupido volantino" che Clementine mostra al papà è:

- la pubblicità di un prodotto venduto da Margaret.
- l'invito a uno spettacolo organizzato a scuola.

IL TESTO NARRATIVO



– Okay, sul serio. Vediamo. Sei brava in matematica, naturalmente. Sei un'artista straordinaria. Sai vedere le cose da un angolo diverso rispetto agli altri e sai farti venire buone idee. Eppoi, non ti sfugge mai niente. Sei curiosa, fai domande interessanti. Tu...

– Papà! – l'ho interrotto. – Non posso fare queste cose su un palcoscenico!

Ma lui non mi prestava attenzione. – E sei molto empatica. Sai che cosa significa?

Ho fatto di no con la testa. Forse voleva dire che "ero brava a suonare uno strumento musicale che nessun altro conosceva".

Papà si è seduto sul marciapiede e mi ha fatto cenno di avvicinarmi. Mi sono seduta anch'io.

– È una cosa meravigliosa. Vuol dire che sei brava a capire lo stato d'animo delle altre persone. Che ci tieni a loro.

E, tutt'a un tratto, mi sono sentita molto empatica!

Ho capito che il mio papà cominciava a preoccuparsi per me. E che si sarebbe rattristato se non fosse riuscito ad aiutarmi. Così sono balzata in piedi. – Grazie, papà! Sto meglio ora.

Gli ho regalato un gran sorriso e sono corsa dentro, nel caso anche lui fosse stato empatico.

Nel caso anche lui fosse stato capace di vedere come mi sentivo per davvero.



Nei panni degli altri

Secondo te, è importante capire come si sentono le altre persone? Ti è capitato di riuscire a "sintonizzarti" facilmente con le emozioni di qualcun altro, a metterti "nei suoi panni"? Racconta.



► Il narratore

L'autore/autrice di un racconto sceglie se a narrare la storia è un **narratore**:

- **interno**, cioè un personaggio del racconto;
- **esterno**, ovvero qualcuno che conosce personaggi e fatti ma non agisce nel racconto.

Un bambino difficile

• Ian McEwan, *L'inventore di sogni*, Einaudi Ragazzi

Quando Peter aveva dieci anni, i grandi dicevano che era un bambino difficile. Lui però non capiva in che senso. Non si sentiva per niente difficile. Non scaraventava le bottiglie del latte contro il muro del giardino, non si rovesciava in testa il ketchup facendo finta che fosse sangue, e neppure se la prendeva con le caviglie di sua nonna quando giocava con la spada. Mangiava di tutto, tranne, s'intende, il pesce, le uova, il formaggio e tutte le verdure eccetto le patate. Non era più rumoroso, più sporco o più stupido degli altri bambini. Aveva un nome facile da dire e da scrivere e una faccia pallida e lentiginosa, facile da ricordare. Andava tutti i giorni a scuola come gli altri e senza fare poi tante storie. Gli pareva, tutto sommato, di essere un tipo piuttosto facile. Che cosa c'era in lui di così complicato? Fu solo quando era ormai già grande da un pezzo che Peter finalmente capì. La gente lo considerava difficile perché se ne stava sempre zitto. E a quanto pare questo dava fastidio. L'altro problema era che gli piaceva starsene da solo. Non sempre naturalmente. Nemmeno tutti i giorni. Ma per lo più gli piaceva prendersi un'ora per stare tranquillo in qualche posto, che so, nella sua stanza, oppure al parco. Gli piaceva stare da solo, e pensare i suoi pensieri.

ANALIZZO

- Osserva i verbi sottolineati. Sono alla persona.
- I fatti sono narrati da:
 - un narratore interno.
 - un narratore esterno.

COMPRENDO

- I grandi consideravano Peter un bambino difficile per due motivi: quali?
 - 1
 - 2
- Peter pensa di essere un bambino difficile?
 - Sì. No. A volte.

Potremmo fare il gioco del **role playing**: l'insegnante proporrà agli alunni un argomento e gli studenti saranno chiamati ad interpretare un ruolo specifico.

Potrebbero interpretare un ruolo e poi l'esatto contrario? Un bambino che amava stare da solo e privilegiava attività in solitaria ed un altro che invece aveva delle caratteristiche da leader, socievole e molto spigliato? In questo modo si lavorerà sulla scrittura e sull'interpretazione!

IL TESTO NARRATIVO

I dialoghi

In un racconto la presenza di dialoghi in cui i personaggi parlano direttamente rende più **interessante** e **vivace** la narrazione.



1 Completa i seguenti discorsi diretti con il verbo adatto. Scegli tra:

disse • chiese • esclamò

- – Che bellezza! – Jasmine. – Nevica!
- La maestra: – Domani faremo la verifica di scienze.
- – Volete venire con me al cinema? – la zia alle nipoti.

2 Nel seguente brano, sostituisci “dire” con un altro verbo adatto. Scegli tra i seguenti.

ribattere • esclamare • commentare • dichiarare • rispondere

La lepre e la tartaruga

Una lepre, un giorno, si vantava con gli amici: – Nessuno può battermi in velocità, chi vuole provare a correre con me?

Una tartaruga si fece avanti calma e disse: – Accetto la sfida.

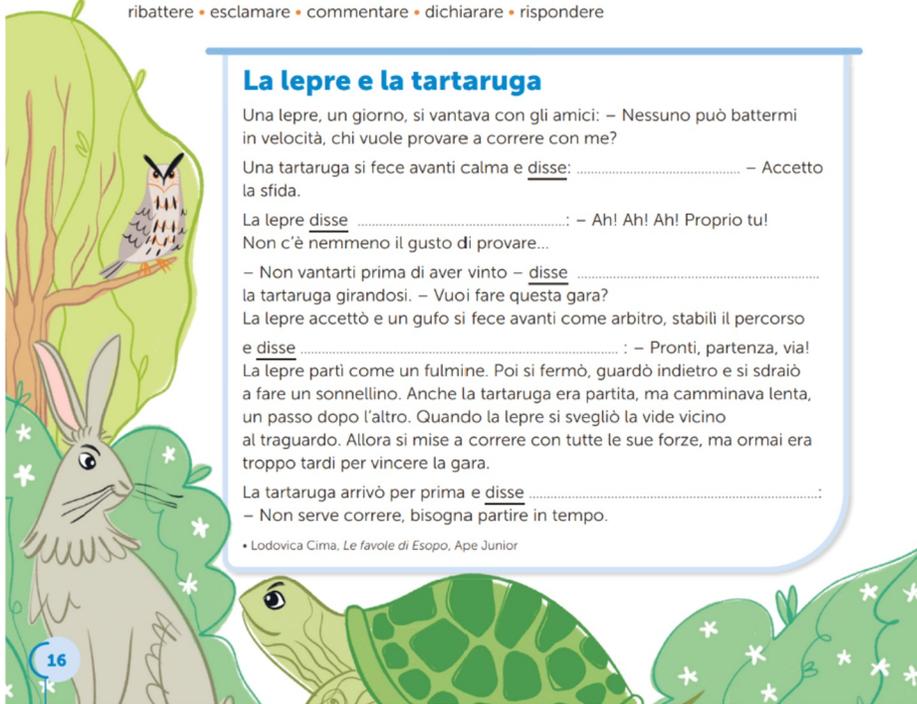
La lepre disse: – Ah! Ah! Ah! Proprio tu! Non c'è nemmeno il gusto di provare...

– Non vantarti prima di aver vinto – disse la tartaruga girandosi. – Vuoi fare questa gara?

La lepre accettò e un gufo si fece avanti come arbitro, stabilì il percorso e disse: – Pronti, partenza, via! La lepre partì come un fulmine. Poi si fermò, guardò indietro e si sdraiò a fare un sonnellino. Anche la tartaruga era partita, ma camminava lenta, un passo dopo l'altro. Quando la lepre si svegliò la vide vicino al traguardo. Allora si mise a correre con tutte le sue forze, ma ormai era troppo tardi per vincere la gara.

La tartaruga arrivò per prima e disse: – Non serve correre, bisogna partire in tempo.

• Lodovica Cima, *Le favole di Esopo*, Ape Junior



IL TESTO NARRATIVO

3 Nella seguente storia le frasi pronunciate dai due animali non hanno i segni di punteggiatura giusti. Riscrivi sul quaderno in modo corretto.

Quando Paolo, l'orso bianco, che si era preso un bel raffreddore, arrivò con una sciarpa di lana al collo, l'elefante Oscar lo abbracciò con la proboscide. Fai attenzione gli urlò Paolo. Perché? Hai paura che ti faccia male con il mio abbraccio? gli chiese Oscar. No rispose l'orso ho paura di attaccarti il raffreddore. E scoppiarono a ridere tutti e due.

4 Riscrivi il testo: trasforma le parti sottolineate in discorso diretto. Fai attenzione ai verbi e ai pronomi. L'esercizio è avviato.

Che regalo bellissimo!

La maestra, per Natale, ci ha fatto un discorso.

Siamo una classe in cui è presente un bambino di ogni continente, eccetto l'Australia. Dice che la nostra classe è come il mondo in una stanza. Ed è come un regalo per noi perché impariamo senza accorgerci tante cose per cui gli altri devono studiare tantissimo. Poi ci ha detto di chiedere ad amici, parenti e vicini come e quando si fanno gli auguri in altre lingue. Ne abbiamo trovati diciassette.



La maestra per Natale, ci ha fatto un discorso.

– Siete una classe

Ne abbiamo trovati diciassette.

AUTUNNO

Piccolo Vento attraversa... l'autunno

• Chiara Carminati, *Le quattro stagioni. Una storia ispirata alle musiche di Antonio Vivaldi*, Fabbri Editori

L'Autunno si veste di luce dorata.
Il sole rimbalza sui vetri
e la città è un gioiello che dura qualche ora e qualche minuto.
Io, Piccolo Vento, scivolo tra le foglie,
fischiano un suono morbido di flauto.

► In questo testo l'autunno è osservato attraverso la sua luce dorata. Prova a interpretare l'autunno a modo tuo, scrivendo una sola frase.

36

LABORATORIO

Opere di foglie

Con le foglie puoi creare una raccolta d'arte davvero particolare! Passeggiando in giardino o al parco, divertiti a raccogliere tanti tipi di foglie, diverse per forma e colore.

OCCORRENTE: • fogli di cartoncino colorati
• foglie essiccate e pressate • erbette varie
• qualche petalo di fiore • colla vinilica
• matita, pennarelli

COME ESSICCARRE FOGLIE E FIORI

Per poter utilizzare foglie e fiori nei tuoi lavori, devi prima farli seccare: infila foglie e fiori tra le pagine di un libro o tra i fogli di un giornale, poi mettilci sopra un peso e aspetta...



1 Sul cartoncino realizza il contorno di ciò che vuoi rappresentare: un fungo, una farfalla, un albero....



2 Riempi la sagoma: incolla le foglie avendo cura di nascondere il contorno della matita. Scegli le foglie in base alla forma e al colore e studia gli accostamenti.

3 Alla fine, crea un'ambientazione con altri pezzi di foglie, petali di fiori e varie erbette. Arricchisci e completa la tua opera come più ti piace.



39

MUSICA

Paesaggi sonori

La natura è protagonista non solo dell'arte ma anche della musica; ci permette infatti di effettuare continue e sorprendenti scoperte anche da un punto di vista sonoro. In città, in campagna, al mare... ovunque ci troviamo siamo circondati da elementi da guardare, ma anche da rumori e suoni da ascoltare. Ogni ambiente ha un proprio paesaggio sonoro, composto da suoni caratteristici.

► Osserva le foto e prova a descrivere il paesaggio sonoro che "vedi" attraverso le orecchie.

Il suono è l'elemento fondamentale della musica. Il suono possiede quattro caratteristiche fondamentali: timbro, altezza, durata e intensità, che potrai conoscere meglio nelle pagine seguenti.



62

↑
E se volessimo umanizzare l'Autunno? Come sarebbe? Che carattere avrebbe? Quali sarebbero i suoi hobby? E le sue paure? I suoi sogni?

Arte e Musica 4-5,
pag.62.

Quando fa caldo caldo
molto caldo
se mi parlate
per favore usate
solo parole
con molte effe e vi
fffresche e vvventose.
Parlatemi con soffi, con affetto,
parlatemi davvero, siate affabili,
parlatemi di tuffi, stoffe, staffe,
avventure, avvocati con i baffi
e quando finirete le parole
per favore
ditemi solo ffff e vvvv,
ma tanto,
fin quando viene sera
e cala il sole.

Roberto Piumini

GRAZIE!

